



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 123 del 28-07-2016

OGGETTO

APPROVAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE "MUSEUM FACTORY" IN PARTENARIATO CON LA PROVINCIA DI AVELLINO

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 16:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Italia Katia Bocchino.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	Sindaco	P
Tuccia Luigi	Vice Sindaco	P
Aquino Valentina	Assessore	A
Landi Domenico	Assessore	P
Prezioso Antonio	Assessore	P
Scioscia Fabiola	Assessore	A

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 3, comma 2, della L. Regionale 1/4/2015, dispone che al fine di garantire il rispetto delle identità culturali delle singole comunità sono mantenute in capo alle Province, le attività e i servizi riconducibili alla funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche";
- che questo Ente ha come scopo precipuo la valorizzazione ed il miglioramento della fruizione pubblica del patrimonio storico, artistico e archeologico dell'Ente, costituito dal Museo Irpino, sito presso il Palazzo della Cultura e dal Complesso Monumentale ex Carcere Borbonico, le quali strutture ospitano sezioni museologiche di inestimabile valore storico-artistico ed archeologico;

Considerato che:

- il Piano per i beni e le attività culturali, adottato con D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, prevede per il 2016 ed il 2017, azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania, attraverso interventi di recupero, manutenzione, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio, presente in ambito regionale, mediante la fruizione dei fondi di cui al Piano Operativo Complementare (POC) 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 236. del 24-06-2016 – Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero - UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali della Regione Campania, veniva approvato l'Avviso Pubblico per l'ammissione a finanziamento di proposte progettuali finalizzate a porre in essere le azioni innanzi menzionate;
- che il suddetto Avviso prevede come destinatari dell'intervento "esclusivamente, in forma singola o associata, gli Enti Locali ed Organi Periferici del MiBACT", nel cui territorio ricadano i beni/siti oggetto della proposta di recupero e riuso funzionale e che siano titolari del diritto di proprietà su tali immobili e che abbiano la disponibilità del Bene/Sito interessato;
- che le finalità perseguite rivestono particolare importanza sotto il duplice aspetto della valorizzazione del patrimonio storico, culturale e archeologico di un territorio e dello sviluppo economico/occupazionale dello stesso.

Ritenuto opportuno che:

- questa Amministrazione partecipi all'Avviso Pubblico *de quo*, mediante la presentazione dell'apposita proposta progettuale, elaborata dalla Provincia di Avellino e denominata "**Museum Factory**", da realizzare in partenariato con la Provincia di Avellino nel periodo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento fino al 31 maggio 2017, presso il Museo Irpino Archeologico, sito nel Palazzo della Cultura mediante l'esercizio di due tipologie di azioni, di seguito indicate:

Tipologia A "Eventi e attività culturali": le seguenti attività da realizzare all'interno del Museo Irpino e della Dogana dei Grani di Atripalda: installazioni site specific; residenze d'artista; incontri d'arte; installazioni e performance di video e sound art; condivisione di libri e riviste; laboratori creativi; Call per giovani artisti; mappatura dell'Irpinia contemporanea;

Tipologia B "Interventi di conservazione.....": riqualificazione e completamento della destinazione d'uso, anche a struttura didattica museale-espositiva, della Sala IX del Museo Archeologico Irpino e del Giardino, ex Orto Botanico, annesso alla suddetta struttura, che sono stati individuati prioritariamente come spazi carenti e bisognosi di recupero e valorizzazione;

Dato atto che :

il Progetto è presentato in forma associata con la Provincia di Avellino con la quale è sottoscritto l'allegato Protocollo d'Intesa. Tale forma è motivata dal fatto che l'antico insediamento di *Abellinum* era situato nell'odierno Comune di Atripalda, dove sono visibili i resti, abbandonato in età medievale e "rifondato" sull'odierna collina della Terra, presso la Piazza del Duomo del Comune di Avellino e gran parte dei reperti archeologici provenienti dall'antica *Abellinum* sono attualmente esposti presso il Museo di Avellino;

Valutata idonea, dal punto di vista tecnico, la proposta progettuale di cui innanzi, allegata al presente provvedimento;

Calcolato il valore economico della stessa per un importo complessivo pari a **€ 98.000,00** (novantottomila/00), ripartito come di seguito indicato:

AZIONE A – eventi ed attività culturali: € 55.300,00

AZIONE B - interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico: € 42.700,00;

Stabilito che l'importo pari a € 83.000,00 (ottantatremila/00) graverà sulle risorse economiche del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualità 2016-2017, di cui in premessa e che l'ulteriore somma, pari a € 15.000,00 (quindicimila,00), costituirà quota di compartecipazione della Provincia di Avellino;

Acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativo, ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

All'unanimità dei voti, espressi nei modi e nelle forme di legge.

DELIBERA

- **di approvare** il progetto di cui innanzi, redatto dal competente Ufficio – Servizio Cultura Sistema Museale - della Provincia di Avellino - per un importo complessivo di **98.000,00 (novantottomila/00) Euro**, gravante per € 83.000,00 (ottantatremila/00) sulle risorse economiche del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualità 2016-2017 e per € 15.000,00 (quindicimila,00) sul Bilancio di questo Ente;

- **di dare atto che la somma di € 15.000,00** (quindicimila,00) a titolo di compartecipazione finanziaria diretta, è cofinanziata dalla Provincia di Avellino;

- **di approvare**, altresì, l' allegato Protocollo d'Intesa, per il Partenariato Istituzionale, contenente l'indicazione delle finalità e delle motivazioni degli aderenti alla realizzazione della proposta progettuale, ai sensi di quanto previsto dall' Avviso Pubblico di cui in premessa;

- **di trasmettere** copia della presente delibera alla Provincia di Avellino per i conseguenti adempimenti.

LA STESSA GIUNTA

Rilevata l'urgenza;

Con votazione, palese, unanime, espressa per alzata di mano;

DELIBERA

Di dare alla presente immediata esecuzione ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 28-07-2016

Dal Municipio, li 28-07-2016

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-07-2016

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 28-07-2016

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Enrico Reppucci

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 28-07-2016

Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Italia Katia Bocchino



PROTOCOLLO D'INTESA

per la costituzione del partenariato finalizzato alla realizzazione della Proposta Progettuale **Museum Factory** (di cui all'Allegato 3/SC) - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualità 2016-2017 - Azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, ha ritenuto opportuno procedere alla definizione di un Piano per i beni e le attività culturali, relativamente alle annualità 2016-2017, il quale prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania, attraverso interventi di recupero, manutenzione, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio, presente in ambito regionale, mediante la fruizione dei fondi di cui al Piano Operativo Complementare (POC) 2014-2020;
- che il suddetto Ente, mediante Decreto Dirigenziale n. 236. del 24-06-2016 – Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero - UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali -, ha approvato l'Avviso Pubblico per l'ammissione a finanziamento di proposte progettuali finalizzate a porre in essere le azioni innanzi menzionate;

Considerato che

- l'art. 5 dell'Avviso Pubblico menzionato stabilisce che gli Enti, i quali intendono partecipare in forma associata allo stesso, devono costituire apposito partenariato, mediante la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa, contenente l'individuazione dell'Ente Capofila, nonché l'indicazione delle finalità e delle motivazioni di adesione degli Enti partecipanti alla realizzazione dell'iniziativa;

- la Provincia di Avellino – Settore Turismo, Cultura, Politiche Sociali e Giovanili, Lavoro e Formazione - , allo scopo di partecipare in forma associata all'Avviso di cui sopra, intende costituire un idoneo partenariato con il Comune di Atripalda, che ha dato la propria disponibilità;

Si conviene e si stipula il presente Protocollo d'Intesa:

l'anno 2016 (duemilasedici) il giorno 28 (ventisette) del mese di Luglio, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, sita in Piazza Libertà 1, la Provincia di Avellino ed il Comune di Atripalda stipulano il seguente Protocollo d'Intesa, per la costituzione di apposito partenariato, per la realizzazione della Proposta Progettuale **"Museum Factory"**

Art. 1 – Recepimento della premessa

Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

Art. 2 – Finalità ed Obiettivi

L'obiettivo della PROPOSTA PROGETTUALE è divulgare la conoscenza dell'arte contemporanea in modo attrattivo e provocarne la riflessione, attraverso una rassegna turistico-culturale altamente esperienziale e fortemente identitaria, attraverso un modello innovativo di valorizzazione del bene culturale su cui va a operare trasformandolo in un luogo di contaminazione tra arte contemporanea e archeologia, ospitato nel Museo Irpino di Avellino e nella Dogana dei Grani di Atripalda.

Gli Enti locali che costituiscono il partenariato appartengono a un contesto territoriale omogeneo, strettamente connesso a livello storico e culturale, rientrando in un'area che presenta caratteri comuni, legami e forte radicamento territoriale. Le origini e le radici storiche del capoluogo irpino, infatti, si trovano a pochissimi chilometri dall'odierno centro abitato: sul territorio di Atripalda, l'antica Abellinum romana.

La proposta progettuale si pone, pertanto, l'ambizioso obiettivo di evidenziare il collegamento storico fra il comune di Atripalda e l'attuale città di Avellino.

Ciò determina il ruolo centrale e la priorità dell'intervento che risiede proprio nella capacità di rappresentare la comunità e il territorio, con evidenti ricadute in termini di riconoscibilità, conoscenza e approfondimento del territorio, non sottovalutando la capacità dell'idea progettuale di aggregare positivamente un intero territorio e la sua comunità, di stimolare una proposta culturale di qualità e di respiro internazionali, di incentivare un ammodernamento dei servizi di accoglienza,

In tale contesto i soggetti firmatari assicureranno, sulla base della strategia comune definita nella redazione della Proposta Progettuale, il raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo:

- offrire al territorio un'occasione di animazione culturale che non sia solo spettacolare, ma opportunità di ricerca in rapporto alla contemporaneità e di sviluppo di nuove professioni
- favorire la crescita quantitativa e qualitativa del pubblico
- orientare, qualificare ed equilibrare la partecipazione, favorendo l'integrazione fra diversi pubblici.
- rimuovere le barriere economiche, sociali, culturali che ostacolano l'accesso alla cultura e alla crescita collettiva in Irpinia
- ampliare gli orizzonti artistici e contemporanei di una provincia piccola come Avellino
- aprire le menti di giovani artisti e proiettarli su uno scenario nazionale / internazionale
- favorire la collaborazione nel lungo termine tra soggetti locali e nazionali
- fornire opportunità di formazione e di esperienza lavorativa per i giovani
- creare di un punto di riferimento nelle attività culturali nazionali, capace di attrarre nelle aree interne della Campania il crescente turismo culturale
- mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti
- rafforzare il legame tra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile
- apportare con l'attivazione di processi innovativi significativi e duraturi benefici conoscitivi, conservativi ed economici sul bene in relazione al contesto ambientale in cui esso si trova e ai contenuti artistici tesi alla valorizzazione dell'identità culturale
- accrescere il livello culturale del pubblico
- ampliare e qualificare l'offerta culturale potenziando i servizi
- incrementare servizi culturali sostenibili ovvero che vengano mantenuti anche dopo la fine degli eventi.

Art. 3 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

I Soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano:

- a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Istituzionale, in modo da promuovere un'azione integrata volta a favorire la cooperazione e la massimizzazione dei risultati sia in termini di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, sia in termini di sostegno alla gestione;
- a rispettare quanto disposto dal presente Protocollo e ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi previsti dall'Avviso Pubblico Regionale ed individuati nel presente atto sulla base della proposta progettuale **Museum Factory** (Allegato 3/SC) in uno al contesto di riferimento, ai sensi del predetto avviso pubblico (Decreto Dirigenziale n. 236 del 24/06/2016-BURC n. 42 del 27 giugno 2016) per la definizione del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualità 2016-2017.
- adottare gli atti necessari e consequenziali per la sottoscrizione del presente Protocollo, con particolare riferimento all'adozione dei provvedimenti necessari e propedeutici all'approvazione della complessiva Proposta Progettuale da parte del competente organo dell'Ente Capofila;
- riconoscere alla PROVINCIA di Avellino il ruolo di Soggetto Capofila del Partenariato, Ente Referente nei confronti della Regione Campania ed Ente Beneficiario del finanziamento Regionale in caso di accoglimento della proposta progettuale;
- affidare al Soggetto Capofila, quale ente beneficiario dell'eventuale finanziamento, la cura di tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla realizzazione e rendicontazione della Proposta Progettuale redatta, tra i quali anche la cura dei rapporti con Enti Pubblici e Privati, funzionali alla realizzazione degli interventi compendati;
- garantire la massima partecipazione alle fasi progettuali ed attuative dell'iniziativa supportando attraverso il metodo della concertazione e della partecipazione attiva il Soggetto Capofila nella definizione ed attuazione della proposta progettuale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Avviso Pubblico Regionale sopra richiamato.

in particolare:

- a) la **Provincia di Avellino** si impegna ad assumere il ruolo di Ente Capofila ed Ente Beneficiario del finanziamento e a rendere disponibili, per gli interventi previsti nella succitata proposta progettuale, il Museo Irpino Archeologico
- b) il **Comune di Atripalda** si impegna a rendere disponibile il la Dogana dei Grani per gli interventi previsti nella proposta progettuale *Museum Factory*

Art. 4 – Ente Capofila

Le Parti concordano congiuntamente di individuare quale Ente Capofila e Beneficiario del finanziamento la Provincia di Avellino che sarà beneficiaria del finanziamento e dovrà espletare le funzioni di seguito indicate:

- garantire un'efficace azione di coordinamento del Partenariato Istituzionale;
- attivare tutte le iniziative necessarie al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di programmazione, definizione e redazione della Proposta Progettuale;
- inoltrare la domanda di partecipazione alla selezione pubblica e i suoi allegati nei tempi e con le modalità previste dall'Avviso Pubblico di che trattasi;
- adottare gli atti amministrativi consequenziali alla partecipazione e alla selezione;
- rappresentare, anche durante la fase negoziale, il Partenariato Istituzionale presso la Regione Campania.

Art. 5 – Sede di convocazione delle riunioni

La sede del Partenariato è ubicata presso il “Palazzo Caracciolo” sito in Avellino -Piazza Libertà, 1. Il Soggetto Capofila, tuttavia, in virtù di specifiche esigenze, potrà convocare riunioni anche in sedi e in luoghi diversi.

Art. 6 – Validità delle riunioni e votazioni

Il Tavolo del Partenariato si intende regolarmente costituito e le determinazioni validamente assunte, se è presente almeno la maggioranza dei componenti del Partenariato stesso. Eventuali dissensi saranno riportati nel processo verbale della seduta.

Art. 7 – Modalità di attuazione

1. Le Parti riconoscono il ruolo altamente innovativo del Partenariato Istituzionale e si accordano affinché l'azione possa essere efficacemente svolta.
2. Il P.I., per il tramite dell'Ente Capofila, ha il compito fondamentale e prioritario di assicurare l'esecuzione delle procedure per la corretta attuazione del presente protocollo d'intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dagli atti e dai documenti emanati dalla Regione Campania, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito dei fondi strutturali 2014 – 2020.
3. Le funzioni tecnico – operative inerenti l'elaborazione e la presentazione della Proposta Progettuale per il Piano Regionale di Intervento (PRI) saranno espletate dall'Amministrazione Capofila previa consultazione e di concerto con le Amministrazioni firmatarie.
4. La legittimazione passiva rimane in capo al costituendo partenariato, il quale rappresenta il soggetto giuridico deputato ad espletare tutte le funzioni pubbliche di carattere giuridico – amministrative e sui cui ricadono tutti gli effetti giuridici del presente Protocollo d'Intesa.
5. La rappresentanza è affidata al Legale Rappresentante o suo delegato dell'Ente Capofila, presso la cui sede è domiciliata.
6. Gli Enti firmatari si impegnano a cooperare fattivamente alla realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale ed individuano quale soggetto Beneficiario dell'intervento la Provincia di Avellino.

Art. 9– Effetti e Durata

Gli Enti firmatari assumono l'impegno di realizzare le attività di cui alla proposta progettuale, nell'arco di tempo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento fino al 31 maggio 2017.

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e conserva la sua efficacia fino alla completa esecuzione, entro e non oltre il 31 maggio 2017, delle attività previste nella proposta progettuale.



**PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PER LE ANNUALITA' 2016-2017**

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei
Siti culturali della Campania



ALLEGATO 3/SC

SCHEDA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Museum Factory
Archeologia Contemporanea in Irpinia

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA

Ente proponente	Provincia di Avellino	
		
Indirizzo sede	Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo), 83100 - Avellino	
Telefono	0825.790268	
	E-mail:	
Fax	0825.780197	
E-Mail – PEC	info@pec.provincia.avellino.it	
Responsabile Unico del Procedimento	Avv. Silvia Curto	
Telefono	0825.790520	
Fax	0825.780197	
E-Mail	scurto@provincia.avellino.it	
Partenariato		
Ente	Denominazione	Indirizzo
Comune	Comune di Atripalda	Via S. Giacomo, 83042 Atripalda AV

VALORE PROPOSTA PROGETTUALE

TIPOLOGIA	EURO
AZIONE A – eventi ed attività culturali	€ 55.300,00
AZIONE B - interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico	€ 42.700,00
COSTO TOTALE, di cui	€ 98.000,00
A - Risorse a valere sul POC Campania nella misura max di euro 200.000,00	€ 83.000,00
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente (eventuale)	€ 15.000,00
C – Altre Risorse finanziarie (eventuali)	€ 0,00

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

AZIONE A – EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI

Finalità ed obiettivi	<p>Principali finalità di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Museum Factory è un "laboratorio sperimentale" di intervento sul territorio, a metà tra esperienza contemporanea, progetto turistico e attività sociale. — È un'occasione di valorizzazione e apertura dei beni culturali locali, soprattutto in un'ottica di <i>audience development</i> e <i>audience engagement</i>, oltre che un modo di pensare alla comunità come nucleo attivo, instaurandovi un filo diretto in funzione della promozione congiunta delle realtà turistico-culturali e creative del territorio. — Con la valorizzazione dei luoghi, dando ad essi sia l'identità della storia sia l'adesione alla contemporaneità, Museum Factory sceglie di fare del territorio e della comunità un ambiente competitivo e di eccellenza. — Il progetto intende divulgare la conoscenza dell'arte contemporanea in modo attrattivo e provocare la riflessione attraverso una rassegna turistico-culturale altamente esperienziale e fortemente identitaria. — Il progetto si propone quale modello innovativo di valorizzazione del bene culturale su cui va a operare trasformandolo in un luogo di contaminazione multidisciplinare.
------------------------------	--

Obiettivi generali:

- Sviluppare forme di contaminazione tra settori culturali, in chiave turistica e di promozione del territorio
- Rendere il territorio, con le sue specificità, protagonista delle attività artistiche e creative, al punto di ispirarle concretamente, in un gioco di rimandi che ha la valorizzazione dei luoghi come obiettivo principale
- Sviluppare forme di turismo culturale di tipo esperienziale e creativo, in cui divengono prioritarie la partecipazione attiva nel processo di fruizione del bene culturale da parte del visitatore.
- Offrire al territorio un'occasione di animazione culturale che non sia solo spettacolare, ma un'opportunità di ricerca e di sviluppo di nuove professioni in rapporto alla contemporaneità
- Ampliare gli orizzonti culturali di una provincia piccola come quella irpina, fuori dai grandi circuiti metropolitani dell'arte
- Rimuovere le barriere geografiche, sociali e culturali che ostacolano l'accesso ai linguaggi della cultura contemporanea
- Favorire lo scambio e la collaborazione nel lungo termine tra soggetti locali e nazionali e tra soggetti locali all'interno del territorio
- Fornire opportunità di formazione e di esperienza lavorativa per i giovani
- Rafforzare il legame tra identità dei territori, cultura e turismo
- Apportare significativi e duraturi benefici conoscitivi per il Museo Irpino in relazione al contesto ambientale in cui esso si trova

Obiettivi specifici:

- Soddisfare la crescente domanda locale di spazi attrezzati per esposizione
- Offrire agli artisti di tutta la regione, in particolare quelli più giovani, un'opportunità di crescita artistica e professionale
- Favorire rapporti diretti e osmotici tra la comunità artistica e il pubblico partecipante
- Creare un collegamento diretto con altri musei contemporanei sul territorio regionale (Napoli, Benevento, Caserta)

<p>Coerenza con il tema portante dell'avviso</p>	<p>Nella definizione della proposta si sono tenuti in considerazione tutti i punti evidenziati dall'avviso, con particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agli aspetti strategici dell'intervento da attuare - alla capacità di creare un'offerta di valorizzazione integrata - alla sua capacità di coordinarsi con l'offerta regionale - alla possibilità di durare nel tempo - alla capacità di generare valore per tutto il territorio - alla capacità di superare la dimensione locale - alla capacità di sviluppare cooperazione inter-istituzionale sviluppata - alla novità della proposta - alla valorizzazione e alla promozione di risorse sottoutilizzate - alla creazione di servizi concreti e utili per i visitatori e per i turisti. <p>Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto prevede un programma integrato di eventi che, a partire dal bene culturale oggetto di recupero, sviluppa una proposta culturale articolata, che valorizza le potenzialità del patrimonio culturale del territorio di riferimento, suggerisce nuovi e inediti servizi turistico-culturali e punta a una durata prolungata nel tempo, tale da poter diventare permanente a tutti gli effetti. - gli Enti locali che costituiscono il partenariato appartengono a un contesto territoriale omogeneo, strettamente connesso a livello storico e culturale, rientrando in un'area che presenta caratteri comuni, legami e forte radicamento territoriale. Le origini e le radici storiche del capoluogo irpino, infatti, si trovano a pochissimi chilometri dall'odierno centro abitato: sul territorio di Atripalda, l'antica Abellinum romana, colonia che si trasferì dove oggi sorge la città di Avellino. - Non va, inoltre, sottovalutata la capacità dell'idea progettuale di aggregare positivamente un intero territorio e la sua comunità, di stimolare una proposta culturale di qualità e di respiro internazionali, di incentivare un ammodernamento dei servizi di accoglienza, comunicazione, ospitalità e trasporti sul territorio.
<p>Descrizione eventi/attività culturali</p>	<p>La proposta-progettuale prevede un ciclo di eventi fortemente attrattivi sulle tematiche ed i linguaggi artistici contemporanei, con un taglio profondamente identitario e integrato con il territorio.</p> <p>I beni culturali oggetto d'intervento ospiteranno un mese di appuntamenti in cui si realizzeranno performances, installazioni, talks, concerti e laboratori, insieme a escursioni e percorsi di visita distribuiti sul territorio.</p> <p>A partire dal Museo, arrivando alla Dogana dei Grani e allargandosi all'intero comprensorio, tutte le iniziative atterranno alla vocazione artistico-culturale e produttiva della provincia di Avellino, con l'obiettivo di sviluppare una proposta</p>

turistica originale e al tempo stesso potenziandone e qualificandone i servizi e il loro radicamento nella comunità locale.

Nello specifico l'azione prevede che:

- Il Museo Irpino diventi un centro di esposizione e produzione artistica "per" il territorio e "sul" territorio. Accoglierà artisti nazionali e internazionali invitati a interagire con la comunità locale e il pubblico di visitatori, per realizzare interventi capaci di instaurare e consolidare un forte legame col territorio stesso.

Al suo interno saranno realizzate **esposizioni, performances, live show, incontri, workshop e attività di laboratorio**: una serie di azioni diversificate volte a promuovere e sviluppare la creatività culturale e al tempo stesso la partecipazione di pubblico.

- Gli eventi e le performance artistiche più importanti saranno "ispirate" dai luoghi, i quali suggeriranno temi e contenuti agli artisti così che il territorio diventi protagonista delle attività creative, spingendo l'osservatore/utente/turista a riviverlo, esplorarlo e rileggerlo attraverso l'arte.

In dettaglio: il Museo accoglierà opere e installazioni *site specific* ovvero che dialogano con le collezioni presenti, con lo stesso edificio e i suoi spazi esterni rifunzionalizzati, in un gioco di rimandi che valorizzano il bene culturale attraverso l'intervento artistico; un programma *di food art* prevede artisti in residenza ospitati da aziende irpine ottenendo opere e performance ispirate dalle eccellenze locali; interventi di sound e video art rileggeranno i luoghi che ospitano la manifestazione; un'attività di mapping collettivo consentirà di esplorare il territorio censendo le esperienze artistiche più significative; gli studi d'artista aperti per l'occasione suggeriranno un itinerario turistico alternativo nel nome del contemporaneo.

- Un terzo aspetto delle azioni in programma riguarderà i percorsi e le attività di conoscenza e valorizzazione di tutto il territorio irpino.

Per l'intera durata del progetto è infatti prevista l'organizzazione di escursioni guidate con servizio navetta, visite alle attività produttive, attività ricreative e incontri realizzati in collaborazione con istituzioni, associazioni, gallerie e operatori privati.

Saranno inoltre sviluppati due nuovi itinerari di visita integrati sul territorio, che ne intendono promuovere il valore storico e ambientale oltre che contemporaneo, le architetture, l'artigianato locale, le attrazioni naturalistiche e le tipicità enogastronomiche.

	<p>Riassumendo, il progetto è costruito intorno a tre elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un bene rifunzionalizzato che diventa hub creativo, sede di performances artistiche, luogo per incontri, laboratori, installazioni ed eventi aperti a tutti. 2. Un territorio che ispira le opere e le attività artistiche, pensate e realizzate grazie a un confronto osmotico con luoghi, spazi, comunità e produttività locali. 3. Un'offerta turistica integrata e sostenibile che punta sui linguaggi del contemporaneo ma al tempo stesso sugli elementi di maggiore attrattività del territorio.
<p>Mercato nazionale/internazionale di riferimento</p>	<p>La tipologia della rassegna assicura un target di riferimento ampio e trasversale, sia in termini di età che di livello socio-culturale. L'ampiezza della forbice è garantita dalla copertura di più livelli d'interesse che il programma e le attività collaterali offrono.</p> <p>L'evento si rivolge in maniera specifica al mercato nazionale, la cui connotazione geografica rispecchia quella che le analisi dei flussi registrati nell'edizione precedente restituiscono:</p> <p>Campania: 87%. Puglia: 5% Lazio: 8%</p>
<p>Luogo di svolgimento con descrizione delle location</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AVELLINO <p>MUSEO ARCHEOLOGICO IRPINO</p> <p>Il Museo Irpino è la porta d'ingresso alla storia e al territorio della provincia di Avellino e raccoglie i più importanti reperti e collezioni recuperati nelle campagne di scavo degli ultimi cento anni in tutta l'Irpinia.</p> <p>Situato ad Avellino in pieno centro città, è ospitato in un edificio che è tra gli esempi più belli di architettura neo-razionalista cittadina, sorto nel sito un tempo occupato dall'Orto Botanico di età borbonica.</p> <p>Il museo occupa l'intero piano terra (per una superficie di circa 2000 mq) di una struttura multifunzionale che ospita le più importanti attività culturali del capoluogo: museo archeologico, biblioteca provinciale, mediateca provinciale, emeroteca provinciale, biblioteca per ragazzi, centro rete.</p> <p><u><i>Il patrimonio museale</i></u></p> <p>Simbolo della ricchezza culturale in terra d'Irpinia, oggetto di una sostanziale politica di rilancio negli ultimi cinque anni, il museo è una tappa obbligata per chi voglia accostarsi alla conoscenza del territorio irpino e della sua storia e conserva reperti di rilevanza internazionale (alcuni unici come il nucleo della cosiddetta "Mefite") che vanno dall'età preistorica fino alla tarda età romana. Nasce nella seconda metà dell'Ottocento e nel corso degli anni si arricchisce di materiali derivanti da scavi condotti in varie aree del territorio oltre che di significative donazioni e acquisizioni, diventando l'emblema della rilevanza storico-archeologica</p>

dell'Irpinia nei percorsi culturali campani.

Il Giardino del museo. L'antico "Real Orto Botanico"

"La flora presente costituiva un insieme di quadro naturale e di bellezza panoramica che offre uno spettacolo di godimento pubblico".

Così si esprimeva il 21 luglio 1954 la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Avellino a proposito del Giardino annesso al museo, ultima testimonianza dell'ottocentesco Orto Botanico di età borbonica.

Il Giardino, non più agibile da svariati anni, è in effetti di notevole pregio per la vegetazione ricca e varia, una vero e proprio parco in scala ridotta posizionato in maniera strategica al centro della città, con un lungo fronte strada su Corso Europa, separato dal Corso V. Emanuele (principale arteria della città) dalla Villa Comunale, del quale un tempo era il continuamento.

È un'area annessa al museo, seppure dotata anche di un ingresso separato. Da qui si gode di un ampio panorama sul sottostante Vallone Fenestrelle.

Breve storia del Giardino

Inaugurato ufficialmente nel 1850 con celebrazioni di composizioni poetiche, collocato di fronte al *Real Collegio* lungo il Viale dei Pioppi, primo direttore ne fu il prof. Giuseppe Domenico Cestoni, al quale successe il prof. Achille Bruni e infine il prof. Onofrio Parenti. Dieci anni più tardi la crisi economica cittadina segnò anche il progressivo abbandono dell'Orto Agrario, nell'ultimo periodo affidato all'Istituto Tecnico di Avellino. Non a caso il Progetto per il nuovo Piano Regolatore della città del 1913 ne prevedeva addirittura l'eliminazione con la collocazione, al suo posto, della stazione ferroviaria.

Il suo destino in seguito fu affidato all'Amministrazione Comunale, che voleva utilizzarlo come Villa per uso pubblico. Per questo motivo vi furono impiantate "*varie colture di piante industriali erbacee ed arboree*" e molte essenze ornamentali e in parte venne utilizzato anche per colture sperimentali.

- **ATRIPALDA**

Dogana dei Grani

Centro della vita economica e commerciale di tutto il territorio circostante nella prima metà dell'Ottocento, l'edificio, a ridosso del fiume Sabato, restaurato dopo il sisma del 1980, tutt'oggi caratterizza la vita e la cittadina di Atripalda con per la presenza sulla facciata esterna di un grande orologio, sormontato da due campane che ogni quarto d'ora scandiscono il tempo dei residenti sulla piazza principale. All'interno, oltre ad ampi spazi destinati periodicamente a ospitare eventi culturali, è conservata una raccolta museale costituita da reperti archeologici provenienti dall'antico insediamento di Abellinum e da tavole, tele e statue di età moderna provenienti da chiese e da edifici del centro cittadino.

Altri luoghi coinvolti con escursioni e visite territoriali: Rotondi, Calitri, Forino,

Funzionalità

L'iniziativa porta a una qualificazione della proposta turistico-culturale e dei relativi servizi al visitatore, lontana dalla banalizzazione delle offerte esistenti, fortemente orientata al raggiungimento di elevati standard di qualità.

Legame con il territorio

- L'intervento è stato modellato attorno al Museo Irpino, bene culturale oggetto di intervento, alla sua destinazione d'uso e al contesto geografico di riferimento, piuttosto che essere genericamente calato dall'alto.
- Le attività pongono al centro della scena i luoghi, che non fanno solo da sfondo agli eventi ma ne sono protagonisti.
- Il programma di attività è "ispirato" dal territorio, il quale suggerisce temi e contenuti riportati nelle pratiche artistiche.
- Storia, tradizioni, cultura materiale e immateriale dell'Irpinia trovano una nuova modalità di narrazione negli eventi e il ricorso a nuovi linguaggi di comunicazione consente di amplificarne l'attrattività
- L'evento assicura un maggiore appeal alle forme tradizionali di valorizzazione del territorio dereticizzando una serie di luoghi, pratiche e forme di comunicazione spesso percepite come obsolete (come avviene ancora, purtroppo, nei principali musei).
- Il programma coinvolge il maggior numero possibile di artisti locali su basi di *cooperazione* e *co-produzione* di valore culturale
- Il progetto punta a un'ampia condivisione, stimolando partecipazione, innovazione sociale e crescita attraverso la cultura in un'area fisicamente e culturalmente lontana dai grandi circuiti metropolitani.

Servizi dedicati a visitatori e turisti

Il programma prevede un attento lavoro di creazione di servizi per turisti e visitatori - in parte diretti, in parte affidati a operatori locali - che saranno opportunamente promossi e comunicati:

Servizi di visita ed escursioni / Servizi educativi e didattici

- ART BUS / Servizio navetta regionale nei quattro musei d'arte campani: Madre (Napoli); Arcos (Benevento); CAM (Casoria); Plart (Napoli)
- Escursioni nel circuito di Atelier d'artista aperti per l'occasione
- Visite guidate ai beni oggetto d'intervento
- Attività educative e didattiche per visitatori 5-11 anni

Servizi di accoglienza e assistenza

- Info point nei luoghi che ospitano le attività (con servizio accoglienza e assistenza, distribuzione materiali informativi, soddisfazione esigenze specifiche (assistenza alla programmazione di viaggi e spostamenti, prenotazioni ecc.)
- Call center di supporto per tutta la durata della manifestazione (informazioni su percorsi, luoghi d'interesse, orari, servizi e attività)
- Assistenza online in tempo reale: chat online e servizi di instant

	<p>messaging (whatsapp e facebook)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Totem o display-dispenser nelle principali strutture ricettive nei pressi delle strutture che ospitano le attività <p><u>Convenzioni con strutture ricettive e ristorative</u></p>
<p>Programma dettagliato</p>	<p><u>Elenco attività (Aprile-Maggio 2017):</u></p> <p>1. <u>M'ART LAB / ARCHEOLOGIA CON-TEMPORANEA</u> <i>Istallazioni site specific</i></p> <p>Un percorso di studio e di ricerca artistica che porterà alla realizzazione di interventi d'arte temporanea pensati per gli spazi del museo archeologico.</p> <p>Gli artisti si confronteranno con gli ambienti interni ed esterni, le collezioni, i reperti, alla ricerca di soluzioni creative identitarie ed espressioni del <i>genius loci</i>.</p> <p>Le fasi di ricerca, studio e realizzazione delle opere saranno documentate attraverso una mostra aperta al pubblico, che raccoglierà ed esporrà le tracce della loro attività progettuale tramite testi, fotografie, filmati e documentazione. Un racconto per istantanee, uno storytelling delle fasi di lavoro e delle relazioni create che, oltre a valorizzare il dialogo tra artisti e territorio diventerà parte integrante dell'opera d'arte, nata e pensata per lo spazio pubblico.</p> <p><u>Luogo di svolgimento: Museo Irpino Avellino</u></p> <p>- <i>I nuclei delle collezioni che ispireranno le opere saranno: la Mefite di Rocca San Felice, l'antica Abellinum, la fossa di Ariano Irpino, l'Orto Botanico di Avellino.</i></p> <p>- <i>Nella esplorazione dei luoghi gli artisti saranno seguiti da archeologi, studiosi e storici esperti</i></p> <p>2. <u>FOOD ART Irpinia</u> <i>Contaminazioni tra arte, cibo e vino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'enogastronomia d'eccellenza invade il campo dell'arte e ne diventa protagonista. <p>Le tipicità irpine incontrano i linguaggi del Contemporaneo attraverso un progetto di residenze d'artista nel corso delle quali gli ospiti re-interpretano i <i>must</i> dell'enogastronomia locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accolti per una settimana da aziende vitivinicole e agroalimentari, agli artisti verrà chiesto di raccogliere le proprie impressioni e suggestioni in opere esposte all'interno della manifestazione. - Durante le residenze, che si terranno da aprile a maggio, prenderà forma lo studio e la ricerca sul tema per poi concentrarsi, in una fase successiva, sulla produzione

artistica. Le opere realizzate durante i progetti di residenza verranno esposte in un evento conclusivo a maggio, nel corso del quale sono previste installazioni e performance live degli artisti coinvolti, e degustazioni pubbliche dei prodotti.

Luogo di svolgimento: Museo Irpino / Dogana dei Grani

3. STUDI APERTI TOUR

- Atelier d'artista saranno aperti in Irpinia per tutta la durata della manifestazione. Un itinerario creato per l'occasione collega le diverse località irpine che li ospitano indicando punti di interesse, luoghi d'attrazione, emergenze storiche, strutture ricettive e attività produttive.

Un servizio navetta propone visite guidate con un mediatore d'arte ogni sabato pomeriggio.

Luoghi di svolgimento: Avellino, Atripalda, Calitri, Fontanarosa, Rotondi

4. ART PLAZA

Spazio di aggregazione con-temporaneo

Uno spazio dedicato a incontri, workshop e performance sonore, con una biblioteca temporanea comprensiva di sala lettura, aree di aggregazione e conversazione, dove offrire in consultazione gratuita riviste specializzate in arte, architettura, fotografia, design, musica e arti performative. Oltre alle riviste cartacee sarà possibile usufruire di una serie di materiali digitali a disposizione degli utenti.

Gli spazi e le attività saranno organizzate in collaborazione con docenti delle Università di Siena, Roma, Napoli e Salerno, e saranno affidati in co-gestione alle associazioni locali, che realizzeranno al loro interno anche un corner ristoro con prodotti tipici irpini. Le attività previste al suo interno:

- ARTELLING. Incontri d'arte
Talks, lectures e incontri pubblici tra studenti, accademici, giovani artisti e personaggi del mondo dell'arte contemporanea (artisti, curatori, galleristi, giornalisti). Ognuno degli incontri prevederà un coordinatore/facilitatore, e sarà organizzato come una "conversazione libera" in cui i fruitori avranno la possibilità di partecipare attivamente ad un confronto legato al pensiero contemporaneo sull'arte.
Gli incontri si terranno nella sala convegni della scuola e saranno aperti a chiunque voglia parteciparvi
- ARTube
Performance di Sound e Video Art.
Video mapping / Vj Set

Video/sound art

Arte digitale, animazioni digitali e performance interattive

○ OPEN CAL

Spazio autogestito

Uno spazio lasciato alla programmazione spontanea di artisti, collettivi d'arte, associazioni e creativi locali. Le attività prenderanno forma spontanea e si struttureranno nel nome della collaborazione reciproca, prevedendo performance, reading, laboratori.

○ ART BOOKS CORNER. Libri e riviste condivisi

Book Sharing di libri, cataloghi e riviste specializzate in arte, architettura, fotografia, design, musica e arti performative

○ KID'S ART AREA

Ludoteca e Spazio Family Friendly

Spazio per attività e sosta di piccoli ospiti, con laboratori, giochi e attività creative. Lo spazio sarà attrezzato con: toilette con fasciatoio, libreria per bambini; parcheggio passeggiatori; relax zone donne incinte

Luogo di svolgimento: Museo Irpino / Dogana dei Grani

5. IRPINIA ART MAPPING

Opera "aperta"

Creazione in "open data" di una mappa con artisti, atelier progetti e luoghi d'arte

Una ricerca sul campo per realizzare la prima mappa dell'arte contemporanea in Irpinia con la partecipazione diretta del pubblico, che aggiunge i propri tasselli alla ricerca.

I partecipanti sono divisi in team capitanati da un mentor esperto di Open Data e Wikimuseums, con il compito di geolocalizzare i luoghi prescelti su una mappa del territorio. Alcuni **codici QR** linkati alle schede sono posizionati vicino ai beni, segnalando ai cittadini il passaggio della maratona. I team sono dotati di cartina e di guida per la compilazione. Il risultato finale sarà una **mappa online** georeferenziata e nuove voci inserite nel database di Wikimedia museums

Un evento pubblico e partecipato dal forte carattere innovativo, che intende favorire l'incontro, la conoscenza, la condivisione e il senso di appartenenza al territorio.

6. WE WANT U #35

Call per giovani artisti

- *Il naming di alcuni degli eventi potrebbe essere soggetto a modifiche in fase esecutiva, senza intaccare contenuti e attività che li caratterizzano*

Le attività di Museum Factory sono state realizzate in una prima

edizione nel 2015 dallo staff dei Servizi educativi del Museo Irpino, con un ottimo riscontro di critica e un sostanziale successo nella capacità di coinvolgere la comunità locale, la comunità artistica e i giovani under 35.

Il nuovo progetto s'inscrive, arricchendolo nel programma, in continuità con l'esperienza precedente secondo due nuove direttrici:

- un collegamento diretto e sostanziale di tutte le attività al contesto territoriale locale e alle sue peculiarità turistico-culturali più evidenti (intendendo per cultura sia quella materiale che immateriale)
- lo sviluppo di attività di audience development e audience engagement, che aumentino in maniera sostanziale la partecipazione attiva e interessata di visitatori e pubblico

Quadro economico

A.1	ATTIVITÀ
7.200,00	Istallazioni ed esposizioni
4.500,00	Residenze d'artista
4.000,00	Performance audio e video art
1.000,00	Mapping
3.600,00	Laboratori, incontri e altre attività culturali
20.300,00	Sub tot. A1
A.2	ALLESTIMENTI E ATTREZZATURE
4.500,00	Allestimenti spazi e sale espositive (pareti mobili, pannellistica, sistemi espositivi, illuminazioni)
1.000,00	Attrezzature tecniche e accessori
800,00	Service
6.300,00	Sub tot. A2
A.3	COMUNICAZIONE
1.000,00	ufficio stampa
6.000,00	Stampati e catalogo
2.000,00	Affissioni e inserzioni
3.000,00	Grafica, testi, video, foto
1.200,00	Sito web
600,00	Social e digital marketing
13.800,00	Sub tot. A3
A.4	PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE
5.100,00	Progettazione, direzione tecnica e organizzativa, management degli eventi, coordinamento scientifico, coordinamento generale ed esecutivo, assistenza agli artisti
3500,00	Direzione artistica, consulenze scientifiche
500,00	Organizzazione percorsi e servizi turistici
1.000,00	Viaggi, transfer e rimborsi
2.000,00	Ospitalità e accoglienza
1.800,00	Spese tecniche, consulenze, rendicontazione amministrativa
1.000,00	Spese generali e altri oneri
14.900,00	Sub tot. 4
55.300,00	TOTALE AZIONE A (A.1+A.2+A.3+A.4) <i>iva e ogni onere incluso</i>

Cronogramma di attuazione								
	Attività (anno 2017)	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Progetto Esecutivo								
Affidamento incarichi								
Organizzazione e attività propedeutiche								
Realizzazione Evento								
Piano di Comunicazione								
Rilevazione grado soddisfazione								
Rendicontazione								
Valutazione Risultati								

AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INSTALLAZIONI DI DOTAZIONI TECNICHE E ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI BENI IMMOBILI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

Finalità ed obiettivi

Principale finalità dell'intervento è quella di restituire all'uso quotidiano alcuni spazi significativi del più importante Museo in provincia di Avellino, attualmente dismessi e non utilizzabili.

La loro riqualificazione consente *in primis* di ampliare la superficie espositiva e le aree utili per attività culturali ma soprattutto **permette di sviluppare nuovi servizi e programmare attività al momento precluse**.

L'intervento rivitalizza l'intera struttura risolvendo proprio quelle mancanze che non gli hanno consentito di adeguarsi finora agli standard museali moderni e a una serie di esigenze che un bene culturale così importante e frequentato, in pieno centro città, diventano di rilevanza quotidiana.

Nello specifico, gli interventi hanno un significativo elenco di obiettivi:

- **Incrementare le aree aperte al pubblico**
- **Guadagnare finalmente spazi per attività temporanee** (mostre ed esposizioni, incontri, reading, conferenze) al momento assenti nel museo, dove è consentita solo la visita alle collezioni permanenti.
- **Guadagnare finalmente spazi per realizzare attività didattiche ed educative** (al momento realizzate in ambienti ogni volta diversi e adattati al bisogno)

	<ul style="list-style-type: none"> - Consentire alla comunità locale l'utilizzo di uno spazio interno al museo (quindi prenotabile da associazioni, circoli, artisti, creativi ecc.) senza interferire con il percorso espositivo - Recuperare all'uso il giardino del museo (ex Orto botanico) Si tratta di una superficie esterna pari a quella interna, direttamente su fronte strada, ricca di piante di alto fusto, essenze rare e percorsi interni - Consentire la realizzazione di eventi e attività all'aperto, finora mai realizzate - Consentire l'apertura del giardino e la realizzazione di eventi e attività anche con il museo chiuso (il giardino ha un ingresso separato), così da permetterne una gestione separata ed essere funzionale a tutta la cittadinanza
<p>Coerenza con il tema portante dell'avviso</p>	<p>Le direttrici di intervento di seguito elencate sono riconducibili ad azioni coordinate e tese al soddisfacimento delle finalità di bando.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'intervento persegue lo scopo di migliorarne l'attrattività e la fruibilità rispetto ai visitatori, attraverso interventi utili allo sviluppo di servizi di accoglienza, esposizione e didattica. - L'intervento di riqualificazione viene realizzato nel rispetto della salvaguardia dei valori culturali, della conservazione, della sicurezza, dell'integrità e della fruibilità del bene, in coerenza con le problematiche del bene. - L'intervento di rifunionalizzazione è in grado di apportare significativi e duraturi benefici conoscitivi, conservativi ed economici del bene in relazione al contesto ambientale in cui esso si trova; - L'intervento insiste su un bene "simbolo" del territorio, posizionato in maniera strategica nel cuore della città, e ne esalta il ruolo di "luogo dell'identità locale", assicurandole un livello di valorizzazione qualitativamente adeguato alla sua storia e all'importanza che questo riveste per la comunità e il suo territorio di riferimento che va ben oltre la città in cui si trova.
<p>Descrizione dei beni immobili oggetto di intervento</p>	<p>MUSEO ARCHEOLOGICO IRPINO</p> <p>Il Museo Irpino è la porta d'ingresso alla storia e al territorio della provincia di Avellino e raccoglie i più importanti reperti e collezioni recuperati nelle campagne di scavo degli ultimi cento anni in tutta l'Irpinia.</p> <p>Situato ad Avellino in pieno centro città, è ospitato in un edificio che è tra gli esempi più belli di architettura neo-razionalista cittadina, sorto nel sito un tempo occupato dall'Orto Botanico di età borbonica.</p> <p>Il museo occupa l'intero piano terra (per una superficie di circa 2000 mq) di una struttura multifunzionale che ospita le più importanti attività culturali del capoluogo: museo archeologico, biblioteca provinciale, mediateca provinciale, emeroteca provinciale, biblioteca per ragazzi, centro rete.</p> <p><u>Il patrimonio museale</u></p> <p>Simbolo della ricchezza culturale in terra d'Irpinia, oggetto di una sostanziale politica di rilancio negli ultimi cinque anni, il museo è una tappa obbligata per chi voglia accostarsi alla conoscenza del territorio irpino e della sua storia e conserva reperti di rilevanza internazionale</p>

(alcuni unici come il nucleo della cosiddetta "Mefite") che vanno dall'età preistorica fino alla tarda età romana.

Nasce nella seconda metà dell'Ottocento e nel corso degli anni si arricchisce di materiali derivanti da scavi condotti in varie aree del territorio oltre che di significative donazioni e acquisizioni, diventando l'emblema della rilevanza storico-archeologica dell'Irpinia nei percorsi culturali campani.

**Per una descrizione approfondita si rimanda alla relazione allegata*

Ambienti oggetto di intervento, attualmente dismessi e non utilizzabili:

Due sono gli spazi oggetto di intervento, individuati in quanto carenti e bisognosi di recupero e valorizzazione oltre che particolarmente funzionali e strategici (v. paragrafo precedente "finalità e obiettivi"):

- L'ampio Giardino esterno del museo, attualmente inaccessibile;
- La Sala IX, ultima sala del percorso espositivo, attualmente chiusa.

• **Il Giardino del museo. L'antico "Real Orto Botanico"**

"La flora presente costituiva un insieme di quadro naturale e di bellezza panoramica che offre uno spettacolo di godimento pubblico".

Così si esprimeva il 21 luglio 1954 la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Avellino a proposito del Giardino annesso al museo, ultima testimonianza dell'ottocentesco Orto Botanico di età borbonica.

Il Giardino, non più agibile da svariati anni, è in effetti di notevole pregio per la vegetazione ricca e varia, una vero e proprio parco in scala ridotta posizionato in maniera strategica al centro della città, con un lungo fronte strada su Corso Europa, separato dal Corso V. Emanuele (principale arteria della città) dalla Villa Comunale, del quale un tempo era il continuamento. È un'area annessa al museo, seppure dotata anche di un ingresso separato. Da qui si gode di un ampio panorama sul sottostante Vallone Fenestrelle.

La sua attuale inaccessibilità è causata dalle problematiche meglio descritte più avanti alla voce "descrizione degli interventi".

– **Breve storia del Giardino**

Inaugurato ufficialmente nel 1850 con celebrazioni di composizioni poetiche, collocato di fronte al *Real Collegio* lungo il Viale dei Pioppi, primo direttore ne fu il prof. Giuseppe Domenico Cestoni, al quale successe il prof. Achille Bruni e infine il prof. Onofrio Parenti.

Dieci anni più tardi la crisi economica cittadina segnò anche il progressivo abbandono dell'Orto Agrario, nell'ultimo periodo affidato all'Istituto Tecnico di Avellino. Non a caso il Progetto per il nuovo Piano Regolatore della città del 1913 ne prevedeva addirittura l'eliminazione con la collocazione, al suo posto, della stazione ferroviaria.

Il suo destino in seguito fu affidato all'Amministrazione

	<p>Comunale, che voleva utilizzarlo come Villa per uso pubblico. Per questo motivo vi furono impiantate "varie colture di piante industriali erbacee ed arboree" e molte essenze ornamentali e in parte venne utilizzato anche per colture sperimentali.</p> <p>– <u>Il patrimonio verde</u> La descrizione dell'inventario dà un'idea ben precisa e suggestiva del "Reale Giardino, che, per un'estensione di ettari 1,33, è diviso in quattro appezzamenti con viali a crociera nel cui punto d'incontro c'è una vasca con acqua. Sono presenti numerose piante ornamentali e alberi d'alto fusto, tra i quali: <i>Abeti, Querce di sughero, Ippocastani grandi, Ippocastani piccoli, Cedro del Libano, Vellingtonia gigantea, Grippi d'omeria, Pinus marittima, Pinus silvestrij, Magnoli, Pinus cultra, Cedrus Teodara, Larice, Lilio dentron, Cipressi, Camelia, Rododendro, Nespolo del Giappone, Noce, Platani, Olmi selvatici, Pioppi del Canada.</i></p> <p>• <u>La Sala IX del percorso museale</u> L'ultima sala del percorso museale, che si snoda attorno al cortile centrale dell'edificio (v. pianta allegata) è quella immediatamente collegata all'ingresso/uscita del pubblico. Di dimensioni 7,16 m di lunghezza e 6,10 m di larghezza, fino a qualche anno fa era parte integrante del percorso e accoglieva materiale archeologico di età sannitica (V-IV sec. a.C.), reperti della Collezione Zigarelli, corredi di età romana rinvenuti ad Atripalda. In seguito a una ristrutturazione espositiva che ha visto questi reperti essere trasferiti in altre sale del Museo, la Sala IX è diventata negli anni prima deposito temporaneo, quindi magazzino, fino ad essere utilizzata solo per rimessa e accantonamento di materiali vari, funzione che nel tempo l'ha molto degradata fino a danneggiarla, lasciarla alle intemperie e a farla definitivamente chiudere.</p> <p><i>N.B. Si allega relazione tecnico-descrittiva e documentazione fotografica per le caratteristiche e lo stato di fatto del bene e degli ambienti sopra descritti</i></p>
--	--

<p>Elementi di individuazione del bene di interesse storico-artistico, architettonico e archeologico</p>	<p><i>sbarrare la voce che interessa:</i></p> <p><i>Bene individuato ex Decreto Legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)</i></p> <p><i>X Bene assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-architettoniche e storico testimoniali</i></p>
---	---

	<i>Altro (specificare)</i>
Descrizione degli interventi	<p>Come già descritto, l'attuale stato del Museo presenta le attuali evidenti criticità:</p> <p>1) assenza di sale per esposizioni temporanee, mostre, attività didattiche, incontri, indispensabili per le attività di ogni museo moderno;</p> <p>2) mancata accessibilità e funzionalità dell'ampio Giardino esterno (ex Orto Botanico) per problemi di manutenzione straordinaria relativi a superfici di calpestio, scalini, pavimentazione, stato delle aiuole, assenza di elementi di arredo (panchine, portarifiuti ecc.) e messa in sicurezza di alcuni spazi verdi</p> <p>Il progetto intende risolverle attraverso una serie di interventi che interessano gli ambienti della Sala IX e del Giardino esterno appena descritti.</p> <p>L'intervento riguarda sostanzialmente attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripristino - Riqualificazione - Messa in sicurezza - Accessibilità <p>Questi i lavori nel dettaglio:</p> <p>1. Riqualificazione e rifunionalizzazione degli spazi esterni del Giardino del museo (ex Orto Botanico)</p> <p>Il giardino necessita di opere prioritarie di manutenzione, rifunionalizzazione e messa in sicurezza, presentando una serie di problematiche evidenti che lo rendono inaccessibile e inutilizzato.</p> <p><u>Criticità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La pavimentazione è sconnessa su tutta la superficie e a tratti completamente divelta e danneggiata. - I perimetri delle aiuole sono quasi del tutto danneggiati e di intralcio al camminamento - Panchine ed elementi di arredo sono in evidente stato di degrado e in parte danneggiati senza possibilità di recupero - Gran parte della piantagione e degli arbusti necessitano di interventi di manutenzione straordinaria - Parte degli arbusti e degli alberi di alto fusto necessitano di urgenti interventi di messa in sicurezza e, in un paio di casi, di interventi di abbattimento <p><u>Interventi previsti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ripristino della pavimentazione - manutenzione straordinaria degli scalini - manutenzione straordinaria dei perimetri delle aiuole - manutenzione straordinaria della vasca centrale e della muratura circostante - Manutenzione straordinaria alberature - Taglio, potatura e messa in sicurezza piante di alto fusto - Abbattimento piante di alto fusto non più in sicurezza

- Ripulitura vegetazione spontanea
- Rinnovo arredi giardino
- Ripristino corredi minimi (portarifiuti)
- Tabelle informative/esplicative delle essenze e delle piante

2. Riqualificazione e rifunionalizzazione della Sala IX da destinare ad attività didattico espositive e temporanee

Criticità

- La sala versa in condizioni di evidente degrado relativamente a murature, superfici, serramenti e pavimentazione.

Interventi previsti

- Selezione, smontaggio e trasporto a rifiuto materiali presenti
- Ripristino di superfici murarie
- Ripristino intonaci e pitturazione
- Manutenzione straordinaria pavimentazione
- Manutenzione straordinaria e ripristino serramenti

Quadro economico dell'intervento

B.1		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DEL GIARDINO
18.900,00		Ripristino della pavimentazione Manutenzione straordinaria degli scalini Manutenzione straordinaria dei perimetri delle aiuole Manutenzione straordinaria della vasca centrale e della muratura circostante
8.000,00		Manutenzione straordinaria alberature Taglio, potatura e messa in sicurezza piante di alto fusto Abbattimento piante di alto fusto non più in sicurezza Ripulitura vegetazione spontanea
11.000,00		Rinnovo arredi giardino Ripristino corredi minimi (portarifiuti) Tabelle informative/esplicative delle essenze e delle piante
37.900,00		<i>Sub tot. B1 (oneri tecnici, iva e ogni altro onere incluso)</i>
B.2		LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SALA IX
800,00		Smontaggio e trasporto a rifiuto arredi dismessi
1.000,00		Ripristino di superfici murarie – ripristino intonaci e pitturazione
500,00		Manutenzione e ripristino serramenti
1.000,00		Manutenzione straordinaria pavimentazione
3.300,00		<i>Sub tot. A2 (oneri tecnici, iva e ogni altro onere incluso)</i>
B.3		SPESE GENERALI
1500,00		
42.700		TOTALE AZIONE B (B.1+B.2+B3) <i>(oneri tecnici, iva e ogni altro onere incluso)</i>

Funzionalità dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - L'intervento insiste su un bene "simbolo" del territorio, porta d'ingresso alla storia e al territorio della provincia di Avellino e ne esalta il ruolo di "luogo dell'identità locale", assicurandole un livello di valorizzazione qualitativamente adeguato alla sua storia e all'importanza che questo riveste per la comunità. - Tra i suoi benefici, c'è quello di portare a regime il funzionamento del museo e degli spazi espositivi attuali e di utilizzarne di nuovi, rendendolo un nuovo centro di servizi culturali e turistici per l'intero territorio irpino. - L'intervento consente di aprire all'utilizzo pubblico uno spazio per attività temporanee al momento assente nel museo, disponibile anche per l'utilizzo di associazioni, circoli, artisti, creativi, senza interferire con il percorso espositivo - Nella rifunionalizzazione del Giardino del museo si viene a risolvere la "cesura" attuale tra le due parti dell'ex Orto botanico del capoluogo, consentendo una fruizione di entrambi gli spazi e recuperando, di fatto, la memoria storica del luogo.
-------------------------------------	---

Cronogramma di attuazione																																																																									
	ATTIVITA' PREVISTE	TEMPI DI REALIZZAZIONE																																																																							
	Progettazione e predisposizione atti di gara	60 gg																																																																							
	Avviso e inviti	35 gg																																																																							
	Aggiudicazione e contratti	45 gg																																																																							
	Esecuzione lavori	60 gg																																																																							
	Collaudo	20 gg																																																																							
	Rendicontazione	30 gg																																																																							
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th data-bbox="627 1104 901 1238">Attività (anno 2016-2017)</th> <th data-bbox="901 1104 980 1238">Ottobre</th> <th data-bbox="980 1104 1058 1238">Novembre</th> <th data-bbox="1058 1104 1136 1238">Dicembre</th> <th data-bbox="1136 1104 1215 1238">Gennaio</th> <th data-bbox="1215 1104 1293 1238">Febbraio</th> <th data-bbox="1293 1104 1372 1238">Marzo</th> <th data-bbox="1372 1104 1450 1238">Aprile</th> <th data-bbox="1450 1104 1492 1238">Maggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="627 1238 901 1339">Progettazione e predisposizione atti di gara</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td data-bbox="627 1339 901 1395">Avviso e inviti</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td data-bbox="627 1395 901 1462">Aggiudicazione e contratti</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td data-bbox="627 1462 901 1529">Esecuzione lavori</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td data-bbox="627 1529 901 1597">Collaudo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td data-bbox="627 1597 901 1664">Rendicontazione</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="627 1664 901 1697">TOTALE</td> <td colspan="2" data-bbox="901 1664 1058 1697"></td> <td colspan="6" data-bbox="1058 1664 1492 1697">220 gg</td> </tr> </tbody> </table>	Attività (anno 2016-2017)	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Progettazione e predisposizione atti di gara									Avviso e inviti									Aggiudicazione e contratti									Esecuzione lavori									Collaudo									Rendicontazione									TOTALE			220 gg					
	Attività (anno 2016-2017)	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio																																																																
Progettazione e predisposizione atti di gara																																																																									
Avviso e inviti																																																																									
Aggiudicazione e contratti																																																																									
Esecuzione lavori																																																																									
Collaudo																																																																									
Rendicontazione																																																																									
TOTALE			220 gg																																																																						

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

AZIONE A - EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI	A.1	ATTIVITÀ
	7.200,00	Istallazioni ed esposizioni
	4.500,00	Residenze d'artista
	4.000,00	Performance audio e video art
	1.000,00	Mapping
	3.600,00	Laboratori, incontri e altre attività culturali
	20.300,00	<i>Sub tot. A1</i>
	A.2	ALLESTIMENTI E ATTREZZATURE
	4.500,00	Allestimenti spazi e sale espositive (pareti mobili, pannellistica, sistemi espositivi, illuminazioni)
	1.000,00	Attrezzature tecniche e accessori
	800,00	Service
	6.300,00	<i>Sub tot. A2</i>
	A.3	COMUNICAZIONE
	1.000,00	ufficio stampa
	6.000,00	Stampati e catalogo
	2.000,00	Affissioni e inserzioni
	3.000,00	Grafica, testi, video, foto
	1.200,00	Sito web
	600,00	Social e digital marketing
	13.800,00	<i>Sub tot. A3</i>
	A.4	PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE
	5.100,00	Progettazione, direzione tecnica e organizzativa, management degli eventi, coordinamento scientifico, coordinamento generale ed esecutivo, assistenza agli artisti
	3500,00	Direzione artistica, consulenze scientifiche
500,00	Organizzazione percorsi e servizi turistici	
1.000,00	Viaggi, transfer e rimborsi	
2.000,00	Ospitalità e accoglienza	
1.800,00	Spese tecniche, consulenze, rendicontazione amministrativa	
1.000,00	Spese generali e altri oneri	
14.900,00	<i>Sub tot. 4</i>	
55.300,00	TOTALE AZIONE A (A.1+A.2+A.3+A.4) <i>iva e ogni onere incluso</i>	
AZIONE B – INTERVENTI	B.1	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DEL GIARDINO
	18.900,00	Ripristino della pavimentazione Manutenzione straordinaria degli scalini Manutenzione straordinaria dei perimetri delle aiuole Manutenzione straordinaria della vasca centrale e della muratura circostante
	8.000,00	Manutenzione straordinaria alberature Taglio, potatura e messa in sicurezza piante di alto fusto Abbattimento piante di alto fusto non più in sicurezza Ripulitura vegetazione spontanea
	11.000,00	Rinnovo arredi giardino Ripristino corredi minimi (portarifiuti) Tabelle informative/esplicative delle essenze e delle piante
	37.900,00	<i>Sub tot. B1 (oneri tecnici, iva e ogni altro onere incluso)</i>
	B.2	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SALA IX
	800,00	Smontaggio e trasporto a rifiuto arredi dismessi

	1.000,00	Ripristino di superfici murarie – ripristino intonaci e pitturazione
	500,00	Manutenzione e ripristino serramenti
	1.000,00	Manutenzione straordinaria pavimentazione
	3.300,00	<i>Sub tot. A2 (oneri tecnici, iva e ogni altro onere incluso)</i>
	B.3	SPESE GENERALI
	1500,00	
	42.700	TOTALE AZIONE B (B.1+B.2+B3) <i>(oneri tecnici, iva e ogni altro onere incluso)</i>
TOTALE COMPLESSIVO	€ 98.000,00 (Azione A + Azione B)	

CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE COMPLESSIVO

AZIONE A - EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI	Attività (anno 2017)	Febbre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
	Progetto Esecutivo							
Affidamento incarichi								
Organizzazione e attività propedeutiche								
Realizzazione Evento								
Piano di Comunicazione								
Rilevazione grado soddisfazione								
Rendicontazione								
Valutazione Risultati								

AZIONE B – INTERVENTI	Attività (anno 2016-2017)	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	
	Progettazione e predisposizione atti di gara	■	■							
	Avviso e inviti			■						
	Aggiudicazione e contratti				■	■				
	Esecuzione lavori					■	■	■		
	Collaudo							■		
	Rendicontazione								■	
CRONOGRAMMA COMPLESSIVO	AZIONE A									
	Attività (anno 2016-2017)	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
	Progetto Esecutivo			■						
	Affidamento incarichi				■					
	Organizzazione e attività propedeutiche					■	■	■		
	Realizzazione Evento							■	■	
	Piano di Comunicazione						■	■	■	
	Rilevazione grado soddisfazione							■	■	
	Valutazione Risultati								■	
	Rendicontazione									■
	AZIONE B									
	Progettazione e predisposizione atti di gara	■	■							
	Avviso e inviti			■						
	Aggiudicazione e contratti				■	■				
	Esecuzione lavori					■	■	■		
	Collaudo							■		
	Rendicontazione								■	

ANALISI DELLA DOMANDA

<p>Capacità della proposta progettuale di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti</p>	<p>Le poche fonti disponibili* nell'analisi della domanda e dell'offerta turistico-culturale locale rilevano un dato interessante per un territorio prevalentemente collinare e montuoso. Dall'analisi dei dati, in media risulta che le risorse culturali ammontano al 74% circa, mentre quelle ambientali si attestano sul 26 %.</p> <p>Si vince tuttavia che i beni storico-architettonici risultano totalmente fruibili solo in alcuni comuni di maggiore dimensione mentre nei piccoli comuni la fruibilità è alquanto parziale. I Beni culturali completamente visitabili sono poco più del 40%, mentre la restante parte del patrimonio risulta non fruibile in quanto si tratta di beni abbandonati, di proprietà privata e non aperti al pubblico, chiusi per lavori di restauro o semplicemente poco funzionali e sprovvisti di personale qualificato.</p> <p>Il numero delle manifestazioni che vengono organizzate sul territorio sono all'incirca 279 all'anno: eventi perlopiù organizzati durante il periodo estivo, mantenendo una limitata frequenza durante il periodo invernale e primaverile. L'affluenza media è notevole (dati aggregati non disponibili), soprattutto nei grandi centri, ma il flusso maggiore si avvisa durante le feste a valenza regionale e provinciale.</p> <p>Nota dolente riguarda le visite guidate organizzate proprio in occasione di eventi. Soltanto per il 47% delle manifestazioni in programma vengono disposte delle visite guidate per accompagnare il visitatore alla scoperta del territorio al di là dell'evento.</p> <p>Ciò premesso come mero inquadramento di contesto, la valutazione dell'incremento dei visitatori ai luoghi oggetto di intervento, in un arco temporale di circa due mesi, è stimabile in circa 3000 presenze nelle diverse attività, con un incremento di circa il 45% rispetto alla prima edizione del 2015 dello stesso evento.</p> <p>La promozione indiretta è stimata in circa 5.000 contatti nei due mesi a venire, finalizzata alla stabilizzazione di ulteriori percorsi per scuole e gruppi, da far partire ad ottobre 2017.</p> <p>Il numero sarà calcolato rilevando:</p> <ul style="list-style-type: none">• il flusso di presenze ai singoli eventi• la partecipazione alle attività convenzionate• i feedback delle strutture convenzionate• il numero di partecipanti alle escursioni
<p>Tipologia dei destinatari</p>	<p>La proposta nasce per rivolgersi a un pubblico multitarget, prevedendo attività differenti e utenze diverse ed è evidente come i destinatari del progetto siano molteplici.</p> <p>Si rivolge in primis agli amanti e appassionati d'arte e di archeologia ma l'ampiezza della forbice è garantita proprio dalla copertura di più livelli d'interesse che il programma offre, tale da considerare un allargamento deciso del target.</p> <p>I destinatari privilegiati a cui intende rivolgersi rispondono a questa profilazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Età compresa tra i 18 e i 65 anni- Italiani- Provenienza geografica: regione Campania- Buon grado di cultura generale- Interessi prevalenti di tipo culturale- Interessi secondari di tipo enogastronomico, ricreativo- Livello socio-economico medio-medio/alto <p>Una ulteriore segmentazione del target consente di individuare queste specifiche sotto-fasce di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none">• comunità artistica locale

	<ul style="list-style-type: none"> • associazioni di promozione e gallerie • specialisti del settore • appassionati d'arte e dei nuovi linguaggi • collezionisti e galleristi • scuole e università
--	--

RISULTATI ATTESI

Effetti attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Apportare un maggiore <i>appeal</i> alla valorizzazione del territorio, innovando pratiche e forme di promozione turistico-culturale spesso obsolete (come avviene ancora, purtroppo, nei principali siti archeologici e nei musei italiani). - Riuscire a fare da collante tra turismo, cultura e mercato, collegando intrattenimento, aspetti educativi e mercato turistico. - Plasmare un nuovo rapporto con il bene culturale e in generale con il proprio passato. Un rapporto più libero e creativo, meno retorico e fortemente orientato verso l'<i>edutainment</i> e l'esperienza diretta ma senza abbandonare la purezza filologica degli eventi. - Radicamento sul territorio, dimensione partecipativa e valorizzazione delle diverse realtà culturali particolarmente impegnate sul versante delle arti figurative e del teatro contemporaneo. - Spazio e visibilità ad artisti multidisciplinari e a diverse realtà impegnate sul contemporaneo e riconosciute passando dal design, alla musica, alle arti visive. - Una positiva osmosi tra le eccellenze presenti sul territorio e la creatività delle realtà artistiche campane - Sviluppo di progetti contemporanei organizzati con il contributo e la partecipazione diretta degli artisti e dei professionisti interessati. - Rendere sistema una serie di realtà turistico-culturali, alcune già consolidati, altre appena nate o ancora in gestazione, per renderli più integrati e coordinati. - Rafforzamento del ruolo del museo nel coordinamento di progetti culturali garantendo, nel contempo, continuità di intervento con le esperienze passate - Sopperire alla carenza di occasioni di aggregazione per la comunità artistica locale (che pure presenta esperienze di livello internazionale, seppure poco conosciute sul territorio), stimolando "domanda" e "offerta" in un contesto dove sono meno sviluppati il mecenatismo privato, la presenza di gallerie e di occasioni espositive e, di conseguenza, il confronto dialettico e la stessa maturità degli artisti locali. - Sopperire all'assenza di spazi museali organizzati in antitesi con la presenza di tanti contenitori vuoti, esempi della dispersione di fondi europei e dell'assenza progettuale d'indirizzo e di scopo. - Ottenere un riconoscimento concreto della validità culturale, educativa e sociale, ma soprattutto economica del lavoro creativo e delle opere d'ingegno. -
----------------	---

IMPATTI SOCIO ECONOMICI ATTESI

Quantificazione e stima degli impatti

Una prima analisi *ex-ante* dell'impatto del festival stima:

• **Impatto economico e occupazionale**

Gli eventi prevedono l'impiego di risorse professionali quali artigiani, artisti, tecnici, maestranze, operatori culturali, per cui risulta evidente la creazione occupazionale diretta nei settori dell'accoglienza, degli allestimenti, del management culturale

Sono ipotizzabili anche benefici nelle aree dell'indotto, quali il commercio, l'artigianato, i servizi di trasporto, i parcheggi, che naturalmente beneficiano della movimentazione portata dall'iniziativa attivando un circuito virtuoso di economie nelle aree interessate dagli eventi.

• **Impatto sociale**

L'intervento sviluppa un legame forte con il territorio e con il contesto storico, culturale e ambientale, coinvolgendo i residenti in maniera partecipativa e attuando sinergie con tutto il tessuto economico-produttivo.

Innanzitutto il progetto restituisce alla fruizione della comunità locale e dei turisti un bene culturale di grande potenzialità attualmente indisponibile e mai concretamente valorizzato. Inoltre consente di realizzare una messa a sistema delle emergenze turistico culturali del territorio con il risultato di creare un circuito turistico virtuoso nei giorni di svolgimento degli eventi.

• **Impatto mediatico e in termini di marketing (Brand awareness e ROI)**

Per l'intero progetto, data anche la rilevanza dell'offerta culturale proposta, si prevede un importante ritorno di interesse da parte dei media e del sistema dell'informazione, garantito dalla qualità dell'offerta, dall'originalità delle proposte, dall'efficacia del piano di comunicazione predisposto.

Al di là di queste primarie considerazioni, quale azione trasversale al progetto si prevede di realizzare un'attività di valutazione e monitoraggio attraverso la quale definire e quantificare gli impatti attesi, i risultati raggiunti e il loro margine di scostamento in 3 ambiti diversi (v. in basso).

Le metodologie di valutazione dell'impatto del festival sul pubblico ruoteranno attorno a due azioni in itinere ed *ex post*, sia dirette che indirette

- Questionario di rilevazione
- Social e web monitoring

Saranno utilizzati indicatori di *performance* utili alla valutazione *ex post* del progetto complessivo, delle varie fasi e della tipologia di attività, che permetteranno, in particolare, di valutare:

- *Output* (indicatori di realizzazione di impatto quantitativo), essenzialmente *output* fisici di attività suscettibili di conteggio, evidenziando l'allineamento in termini di tempi e di assorbimento di risorse tra quanto realizzato e quanto programmato, fornendo anche elementi utili per valutare il funzionamento delle procedure messe in atto per realizzare le diverse attività previste;
- *Outtake* (indicatori di realizzazione di impatto qualitativo, ovvero gli effetti immediati prodotti dalle azioni e dai servizi realizzati sui destinatari diretti ;

- *Outcome* (indicatori di impatto), ovvero l'incisività delle azioni sui comportamenti dei soggetti appartenenti ai vari target previsti;

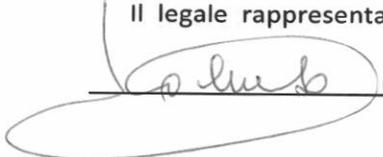
Gli indicatori d'impatto individuati e misurabili e la stima prevista sono riassunti nello specchio in basso (cfr. precedente edizione degli eventi)

Ambito	Indicatori	Risultati	Stima
MEDIA E COMUNICAZIONE	- Num. Articoli Dedicati All'iniziativa - Num. Spazi Televisivi Dedicati - Num. Inserzioni Giornalistiche - Num. Partecipanti Conferenze Stampa - Num. Articoli Su Stampa Specializzata - Num. Comunicati Stampa	Incremento della Notorietà dei Siti	+ 10%
EVENTI	- Num. Spettatori - Num. Addetti Occupati - Num. Questionari riempiti	Incremento Presenze Incremento Occupazione Diretta e Indiretta (Di Cui % Femminile)	+ 15% + 15% +8%
ATTIVITÀ ONLINE	- NUM. INSERZIONI INTERNET - NUM. ACCESSI - NUM. PRENOTAZIONE VIA INTERNET	Accessi al Sito "Like" di pagina" "Visualizzazioni" Interazioni con gli utenti	+ 20% + 10% + 3%

A questi indicatori si aggiungono alcuni elementi di raffronto più riconducibili all'evento culturale specifico di Museum Factory, così riassumibili:

- numeri di artisti coinvolti
- numero di "nuovi artisti" coinvolti
- età media degli artisti coinvolti
- provenienza dai vari comuni
- web awareness (su siti web, testate giornalistiche, blog)
- sentiment analysis (Social network, blogger, community online)

Il legale rappresentante

Il RUP

Avv. 10  

Provincia di Avellino



Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo)
83100 - Avellino
0825.790268
0825.780197 (fax)
e-mail PEC: info@pec.provincia.avellino.it

Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione del Museo Irpino

RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO

ALLEGATO

.....

**PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PER LE ANNUALITA' 2016-2017**

AVVISO PUBBLICO

Per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione
e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania



Provincia di Avellino - Piazza Libert  1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

**Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione
del Museo Irpino** RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO

INDICE

Introduzione

1. Individuazione del bene

2. Descrizione del bene

- 2.1 La storia
- 2.2 L'istituzione
- 2.3 La sede
- 2.4 Materiali e organizzazioni
- 2.5 L'esposizione

3. Analisi dello stato attuale

4. Descrizione degli interventi previsti

- 4.1 Rifunzionalizzazione Sala IX
- 4.2 Ripristino e messa in sicurezza Giardino esterno (Ex Orto botanico)

5. Quadro economico



Introduzione

Questa relazione ha l'obiettivo di mettere in evidenza lo stato attuale del Museo Irpino e di illustrare gli interventi necessari per la riqualificazione e rifunionalizzazione di alcuni spazi attualmente dismessi o non utilizzabili, a fini di una loro valorizzazione e una maggiore fruizione del bene stesso.

Per arrivare agli obiettivi, è stato necessario realizzare una ricerca avente il fine di raccogliere tutte le informazioni riguardanti il museo e in particolare: la natura storica del bene, la localizzazione, la destinazione d'uso, il legame con il territorio. Dopo aver raccolto tutte le notizie riguardanti il bene in oggetto, sono stati realizzati rilievi sul campo grazie ai quali è stato possibile individuare le effettive dimensioni, la reale configurazione strutturale e lo stato di degrado in cui si trovano attualmente la struttura e le opere ad essa annesse.

Al termine di ciascun rilievo sono stati analizzati i dati raccolti al fine di avere un quadro dettagliato del bene.

Ciò che è stato evidenziato da tali informazioni, ha permesso di individuare tra tutti i possibili interventi, quelli capaci di ridare agli ambienti interessati, una riqualificazione e rifunionalizzazione in senso di fruizione e accessibilità in totale sicurezza nel rispetto degli elementi tipologici e compatibilmente alla sua destinazione d'uso.

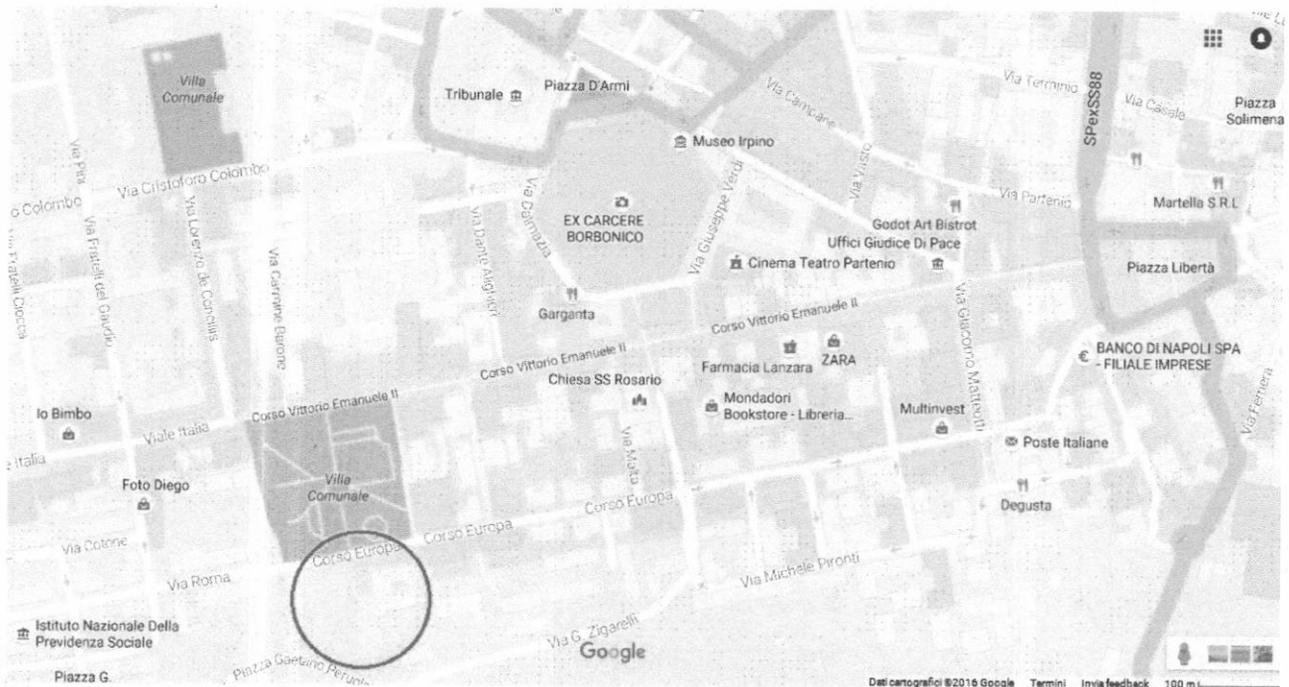


Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO

1. Individuazione del bene

Il Museo Irpino, oggetto della presente analisi, è localizzato nel capoluogo irpino in Corso Europa 251, Palazzo della Cultura di Avellino. Occupa l'intero piano terra dell'edificio provinciale di architettura neo-razionalista, progettata dall'arch. Francesco Fariello - vincitore di un concorso nazionale di idee nel 1951 -, per una superficie complessiva di circa 2000 mq, compreso l'ampio cortile interno, e sorge nel sito un tempo occupato dall'Orto Botanico di età borbonica, come ancora oggi testimoniato dal ricco giardino annesso.





Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO



2. Descrizione del bene

2.1 La storia

Lo storico tedesco Theodor Mommsen (1817-1903), durante una delle sue visite di studio nella provincia irpina, di fronte ai numerosi reperti archeologici già trovati e alla loro preziosa testimonianza di civiltà e culture antiche, auspicò la istituzione di un museo che li raccogliesse e li ponesse a disposizione degli studiosi e del pubblico. Questo auspicio fu realizzato da un privato: il primo nucleo di reperti archeologia fu raccolto, infatti, a cura di Giuseppe Zigarelli, storico e ricercatore, che, nel 1889, ne fece dono al Comune di Avellino. Nel 1930, il Podestà del Comune Capoluogo trasferì all'Amministrazione Provinciale tutta la donazione Zigarelli, che comprendeva non solo i reperti archeologici ma anche un notevole numero di libri.



Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO

2.2 L'istituzione

Quattro anni dopo, nel 1934, l'Amministrazione Provinciale istituì il Museo Irpino, in locali provvisori siti nell'attuale Piazza Matteotti. Locali che dovettero essere abbandonati nel 1942 a causa della guerra. Negli anni successivi il materiale museale fu custodito in locali di fortuna. Soltanto dopo pi  di trent'anni si potette assicurare al Museo Irpino, che intanto si era arricchito di reperti trovati in molti comuni della provincia, una sede dignitosa.

2.3 La sede

L'attuale palazzo, sede del Museo e della Biblioteca, fu inaugurato il 19 dicembre 1966. Il materiale esposto consente di avere una documentazione alquanto precisa dell'Irpinia nel periodo preistorico, in quello italico-sannita e in quello romano. I reperti pi  importanti provengono per il periodo preistorico: dalla Starza (localit  ai confini con la Puglia nel Comune di Ariano Irpino), da Mirabella Eclano e dalla zona dell'Ofanto; per il periodo italico-sannita: dalla Valle dell'Ansanto; per il periodo romano: da Aeclanum, da Abellinum e da molti altri comuni. Una menzione particolare va alla sala allestita per i ritrovamenti del Santuario della Mefite nella Valle D'Ansanto (Rocca S.Felice), luogo posto nel cuore dell'Irpinia, dove dalle viscere della terra esalano vapori di zolfo: questi creano fenomeni naturali e una scenografia ambientale di grandissima suggestione. Nella sala del Museo Provinciale dedicata alla memoria di Vincenzo Maria Santoli, arciprete di Rocca san Felice, (1736-1804) sono esposti materiali archeologici che offrono una testimonianza viva dell'importanza e della continuit  del culto, in un arco di tempo che va dal VI secolo a.C. al IV secolo d.C., e oltre.

2.4 Materiali e organizzazioni

La ricerca archeologica in situ, iniziata gi  nel 1700 dal Santoli, ha permesso, con le campagne di G.O. Onorato degli anni '50 e '60 e quelle successive di B. D'Agostino, con la collaborazione di I. Rainini ed altri, di riportare alla luce parte del tesoro del santuario e alcune delle sue strutture, lottando contro i fenomeni naturali e la pericolosit  della Valle dell'Ansanto. I materiali archeologici ci aiutano a conoscere aspetti della vita quotidiana: due statuine di terracotta del V secolo a.C. attraverso le quali ricostruire i canoni di eleganza della donna e del guerriero sannita. Una classe a parte   costituita dagli XOANA lignei (VI e V sec. a.C.), statue che lo zolfo contenuto nell'acqua del torrente e la sua temperatura hanno miracolosamente conservato: esse costituiscono una delle testimonianze pi  rare dell'Italia archeologica. Nel corso degli anni, a seguito di ulteriori acquisizioni di materiali, derivanti da scavi condotti in varie aree del territorio irpino per conto della Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino e Benevento, la struttura si   arricchita significativamente, divenendo l'emblema della rilevanza storico-archeologica che l'Irpinia riveste nel quadro dei giacimenti culturali campani e ponendosi come tappa obbligata iniziale per chi voglia accostarsi alla conoscenza di questo territorio e della sua storia. Il Museo Irpino deve essere letto come fossile guida per la conoscenza dell'Irpinia antica, coerentemente alla tipologia dei materiali in esso conservati, tutti provenienti dalle diverse aree dell'Irpinia, valle dell'Ofanto, del Calore, del Sabato, valle d'Ansanto, valle del Calaggio, dell'Osento. In tal senso esso va interpretato come una vera e propria "porta di ingresso" del territorio stesso, biglietto di presentazione di ci  che il visitatore potr  verificare nei vari siti archeologici irpini.

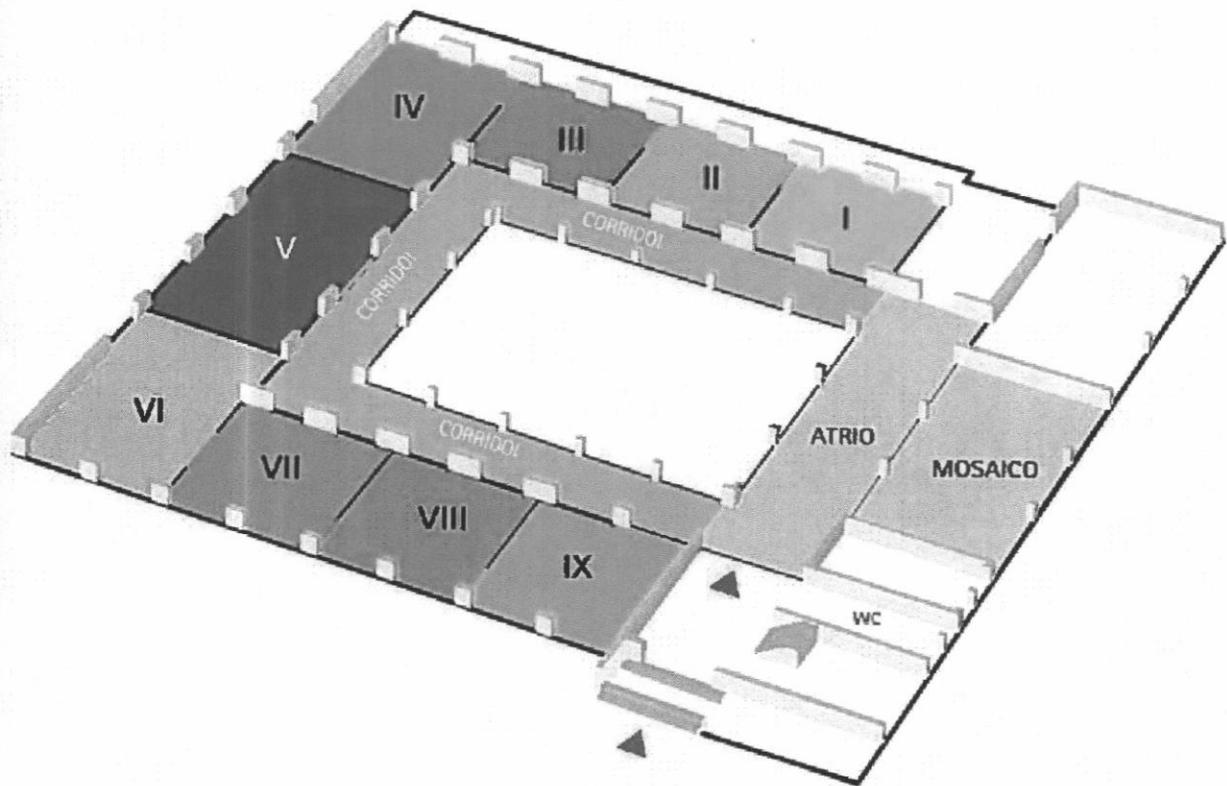


Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO

2.5 L'esposizione

Il Museo si divide in più sale, ognuna dedicata a un'area di provenienza, compresa la stessa collezione Zigarelli, che si può definire una collezione di materiali dell'età del Ferro, in larga parte, provenienti dall'alta valle del fiume Ofanto.

L'attuale sistema espositivo del Museo risale agli anni '60 e, sebbene esso sia stato, a suo tempo, organizzato per gruppi omogenei e ispirato a criteri scientifici rigorosi di valorizzazione e comprensione del territorio e dei materiali da esso provenienti, allo stato attuale risente dello stato di degrado che i supporti espositivi chiaramente hanno raggiunto.



- | | |
|------------|-------------|
| ■ SALA I | ■ SALA VI |
| ■ SALA II | ■ SALA VII |
| ■ SALA III | ■ SALA VIII |
| ■ SALA IV | ■ SALA IX |
| ■ SALA V | ■ CORRIDOI |



3. Stato dei luoghi oggetto d'intervento

Ambienti oggetto di intervento, attualmente dismessi e non utilizzabili:

Due sono gli spazi oggetto di intervento, individuati in quanto carenti e bisognosi di recupero e valorizzazione oltre che particolarmente funzionali e strategici (v. paragrafo precedente "finalità e obiettivi"):

- **La Sala IX, ultima sala del percorso espositivo, attualmente chiusa;**
- **L'ampio Giardino esterno del museo, attualmente inaccessibile.**

Breve descrizione:

La Sala IX del percorso museale

L'ultima sala del percorso museale, che si snoda attorno al cortile centrale dell'edificio (v. pianta allegata) è quella immediatamente collegata all'ingresso/uscita del pubblico.

Di dimensioni 7,16 m di lunghezza e 6,10 m di larghezza, fino a qualche anno fa era parte integrante del percorso e accoglieva materiale archeologico di età sannitica (V-IV sec. a.C.), reperti della Collezione Zigarelli, corredi di età romana rinvenuti ad Atripalda.

In seguito a una ristrutturazione espositiva che ha visto questi reperti essere trasferiti in altre sale del Museo, la Sala IX è diventata negli anni prima deposito temporaneo, quindi magazzino, fino ad essere utilizzata solo per rimessa e accantonamento di materiali vari, funzione che nel tempo l'ha molto degradata fino a danneggiarla, lasciarla alle intemperie e a farla definitivamente chiudere.



Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

**Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione
del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO**





Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

**Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione
del Museo Irpino** RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO





Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

**Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione
del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO**





Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

**Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione
del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO**





Intervento di riqualificazione e rifunionalizzazione per la valorizzazione e fruizione del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO

Il Giardino del museo. L'antico "Real Orto Botanico"

"La flora presente costituiva un insieme di quadro naturale e di bellezza panoramica che offre uno spettacolo di godimento pubblico".

Così si esprimeva il 21 luglio 1954 la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Avellino a proposito del Giardino annesso al museo, ultima testimonianza dell'ottocentesco Orto Botanico di età borbonica.

Il Giardino, non più agibile da svariati anni, è in effetti di notevole pregio per la vegetazione ricca e varia, un vero e proprio parco in scala ridotta posizionato in maniera strategica al centro della città, con un lungo fronte strada su Corso Europa, separato dal Corso V. Emanuele (principale arteria della città) dalla Villa Comunale, del quale un tempo era il continuamento.

È un'area annessa al museo, seppure dotata anche di un ingresso separato. Da qui si gode di un ampio panorama sul sottostante Vallone Fenestrelle.

La sua attuale inaccessibilità è causata dalle problematiche meglio descritte più avanti alla voce "descrizione degli interventi".

– *Breve storia del Giardino*

Inaugurato ufficialmente nel 1850 con celebrazioni di composizioni poetiche, collocato di fronte al *Real Collegio* lungo il Viale dei Pioppi, primo direttore ne fu il prof. Giuseppe Domenico Cestoni, al quale successe il prof. Achille Bruni e infine il prof. Onofrio Parenti.

Dieci anni più tardi la crisi economica cittadina segnò anche il progressivo abbandono dell'Orto Agrario, nell'ultimo periodo affidato all'Istituto Tecnico di Avellino. Non a caso il Progetto per il nuovo Piano Regolatore della città del 1913 ne prevedeva addirittura l'eliminazione con la collocazione, al suo posto, della stazione ferroviaria.

Il suo destino in seguito fu affidato all'Amministrazione Comunale, che voleva utilizzarlo come Villa per uso pubblico. Per questo motivo vi furono impiantate "*varie colture di piante industriali erbacee ed arboree*" e molte essenze ornamentali e in parte venne utilizzato anche per colture sperimentali.

– *Il patrimonio verde*

La descrizione dell'inventario dà un'idea ben precisa e suggestiva del "Reale Giardino, che, per un'estensione di ettari 1,33, è diviso in quattro appezzamenti con viali a crociera nel cui punto d'incontro c'è una vasca con acqua. Sono presenti numerose piante ornamentali e alberi d'alto fusto, tra i quali:

Abeti, Querce di sughero, Ippocastani grandi, Ippocastani piccoli, Cedro del Libano, Velliconia gigantea, Grippi d'omeria, Pinus marittima, Pinus silvestrij, Magnoli, Pinus cultra, Cedrus Teodara, Larice, Lilio dentron, Cipressi, Camelia, Rododendro, Nespolo del Giappone, Noce, Platani, Olmi selvatici, Pioppi del Canada.



Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

**Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione
del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO**





Provincia di Avellino - Piazza Libert  1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

**Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione
del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO**





Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

**Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione
del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO**





Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO





4. Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione

L'attuale stato del Museo presenta le attuali evidenti criticit :

- 1) assenza di sale per esposizioni temporanee, mostre, attivit  didattiche, incontri, indispensabili per le attivit  di ogni museo moderno;
- 2) mancata accessibilit  e funzionalit  dell' ampio Giardino esterno (ex Orto Botanico) per problemi di manutenzione straordinaria relativi a superfici di calpestio, scalini, pavimentazione, stato delle aiuole, assenza di elementi di arredo (panchine, portarifiuti ecc.) e messa in sicurezza di alcuni spazi verdi

Il progetto intende risolverle attraverso una serie di interventi che interessano gli ambienti della Sala IX e del Giardino esterno appena descritti.

L'intervento riguarda sostanzialmente attivit  di:

- Ripristino
- Riqualificazione
- Messa in sicurezza
- Accessibilit 

Questi i lavori nel dettaglio:

- **Riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi esterni del Giardino del museo (ex Orto Botanico)**

Il giardino necessita di opere prioritarie di manutenzione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza, presentando una serie di problematiche evidenti che lo rendono inaccessibile e inutilizzato.

Criticit :

- La pavimentazione   sconnessa su tutta la superficie e a tratti completamente divelta e danneggiata.
- I perimetri delle aiuole sono quasi del tutto danneggiati e di intralcio al camminamento
- Panchine ed elementi di arredo sono in evidente stato di degrado e in parte danneggiate senza possibilit  di recupero
- Gran parte della piantagione e degli arbusti necessit  di interventi di manutenzione straordinaria
- Parte degli arbusti e degli alberi di alto fusto necessitano di urgenti interventi di messa in sicurezza e, in un paio di casi, di interventi di abbattimento

Interventi previsti

- ripristino della pavimentazione
- manutenzione straordinaria degli scalini
- manutenzione straordinaria dei perimetri delle aiuole
- manutenzione straordinaria della vasca centrale e della muratura circostante
- Manutenzione straordinaria alberature



Provincia di Avellino - Piazza Libert  1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO

- Taglio, potatura e messa in sicurezza piante di alto fusto
 - Abbattimento piante di alto fusto non pi  in sicurezza
 - Ripulitura vegetazione spontanea
 - Rinnovo arredi giardino
 - Ripristino corredi minimi (portarifiuti)
 - Tabelle informative/esplicative delle essenze e delle piante
-
- **Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Sala IX da destinare ad attivit  espositive e temporanee**

Criticit 

- La sala versa in condizioni di evidente degrado relativamente a murature, superfici, serramenti e pavimentazione.

Interventi previsti

- Selezione, smontaggio e trasporto a rifiuto materiali presenti
- Ripristino di superfici murarie
- Ripristino intonaci e pitturazione
- Manutenzione straordinaria pavimentazione
- Manutenzione straordinaria e ripristino serramenti

5. Stima sommaria dei costi e cronoprogramma

B.1	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DEL GIARDINO
18.900,00	Ripristino della pavimentazione Manutenzione straordinaria degli scalini Manutenzione straordinaria dei perimetri delle aiuole Manutenzione straordinaria della vasca centrale e della muratura circostante
8.000,00	Manutenzione straordinaria alberature Taglio, potatura e messa in sicurezza piante di alto fusto Abbattimento piante di alto fusto non pi� in sicurezza Ripulitura vegetazione spontanea
11.000,00	Rinnovo arredi giardino Ripristino corredi minimi (portarifiuti) Tabelle informative/esplicative delle essenze e delle piante
37.900,00	<i>Sub tot. B1 (oneri tecnici, iva e ogni altro onere incluso)</i>
B.2	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SALA IX



Provincia di Avellino - Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) 83100 - Avellino

Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la valorizzazione e fruizione del Museo Irpino RELAZIONE SUL BENE IMMOBILE OGGETTO DELL' INTERVENTO

800,00	Smontaggio e trasporto a rifiuto arredi dismessi
1.000,00	Ripristino di superfici murarie – ripristino intonaci e pittura
500,00	Manutenzione e ripristino serramenti
1.000,00	Manutenzione straordinaria pavimentazione
3.300,00	<i>Sub tot. A2 (oneri tecnici, iva e ogni altro onere incluso)</i>
B.3	SPESE GENERALI
1500,00	
42.700	TOTALE AZIONE B (B.1+B.2+B3) <i>(oneri tecnici, iva e ogni altro onere incluso)</i>

Attività (anno 2016-2017)	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Progettazione e predisposizione atti di gara	■	■						
Avviso e inviti			■					
Aggiudicazione e contratti				■	■			
Esecuzione lavori					■	■	■	
Collaudo							■	
Rendicontazione								■



Avv. To Liberto II RUP